



Acquistare green negli appalti: Criteri Ambientali Minimi (CAM) per gli arredi

DM 23 giugno 2022 n. 254 ,- GURI n. 184 del 8 agosto 2022

Luana Scaccianoce - ARPA Piemonte

27 Aprile 2023

IL NUOVO PROTOCOLLO A.P.E. (2021)

Progetto finanziato e coordinato dalla Città Metropolitana di Torino con il supporto tecnico di ARPA Piemonte



- ✓ MESSA IN OPERA DI **AZIONI E STRUMENTI PER UNA PIÙ EFFICACE ATTUAZIONE DEL GPP** ALL'INTERNO DEGLI ENTI E DELLE ORGANIZZAZIONI
- ✓ **PROMOZIONE DEGLI ACQUISTI PUBBLICI ECOLOGICI** SUL TERRITORIO
- ✓ **COLLABORAZIONE, RACCORDO e CONFRONTO TRA GLI ADERENTI**

NELL'AMBITO DELLA RETE A.P.E. - ACQUISTI PUBBLICI ECOLOGICI E ALL'INTERNO DEL CONTESTO NAZIONALE TRACCIATO DAL PAN GPP E DAL CODICE DEGLI APPALTI.

IL NUOVO PROTOCOLLO A.P.E. (2021)

DURATA ILLIMITATA

ADESIONI SEMPRE APERTE

OBIETTIVI DELLA **RETE A.P.E.**

- ✓ consolidare le politiche sugli acquisti verdi;
- ✓ sperimentare appalti verdi innovativi;
- ✓ stimolare il mercato a produrre e offrire beni e servizi più performanti dal punto di vista dell'impatto ambientale;
- ✓ aumentare la visibilità delle azioni intraprese;
- ✓ favorire il dialogo fra le parti e con ulteriori soggetti della società civile.



DOMANDA

Compatibilmente con le proprie specificità, funzioni e competenze, le esigenze particolari e la normativa di settore (sia di regime di diritto pubblico che privato), gradualmente e in ottica di miglioramento continuo

OFFERTA

IL NUOVO PROTOCOLLO A.P.E.



PARTECIPARE ALLA RETE

CONDIVIDERE BUONE PRATICHE

PROGETTI

IMPEGNI COMUNI

UTILIZZARE STRUMENTI

INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ASSISTENZA TECNICA

EVENTI A BASSO IMPATTO

IMPEGNI SPECIFICI

SA – SUA - CUC

- accogliere necessità aderenti;
- supportare PA – in quanto SUA - nell’inserire i CAM;
- criteri ambientali anche per categorie “senza CAM” – in quanto SA -;
- descrivere nelle Convenzioni i vantaggi ambientali ottenuti.

DOMANDA PUBBLICA

- sistema di gestione degli appalti ecosostenibili (GdL intersettoriale e monitoraggio);
- valutazione economica e ambientale dei benefici;
- aggregazione della domanda;
- utilizzo criteri premianti previsti dai CAM;
- collaborazione con la Regione Piemonte;
- sensibilizzazione e responsabilizzazione del personale;
- informazione e sensibilizzazione stakeholder.

OFFERTA

- coinvolgere le diverse competenze;
- “azioni di ascolto” nei cfr del mercato;
- condividere innovazioni;
- valorizzare BP.

IL NUOVO PROTOCOLLO A.P.E.

COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

MONITORAGGIO APPALTI (ANCHE IN CORSO)

VALUTAZIONE BENEFICI
AMBIENTALI ED ECONOMICI

CONDIVISIONE BUONE PRATICHE

PROGRAMMA D'AZIONE A.P.E.

UTILIZZO STRUMENTI
(CALCOLATORI, PROCEDURE, ...)

ASSISTENZA TECNICA E FAQ

INFORMAZIONE, FORMAZIONE

FORMAZIONI GIA' EROGATE – 2022 e 2023



26 ottobre 2022
9.30 - 12.30

AcquistiPA
Ciclo di formazione continua sugli strumenti di acquisto, monitoraggio e gestione della PA

Criteri Minimi Ambientali - Pulizie

INTERVERRANNO
Marco Gilsoni
Arpa Piemonte
Andrea La Guardia
Legacoop Servizi
Marcella Cusimano
Unico GreenOffice

ISCRIZIONI
anci.piemonte.it/26ott22

22 novembre 2022
9.30 - 12.30

AcquistiPA
Ciclo di formazione continua sugli strumenti di acquisto, monitoraggio e gestione della PA

Criteri Ambientali Minimi Servizi di progettazione e lavori per interventi edilizi

INTERVERRANNO
Marco Gilsoni
ARPA Piemonte
Dana Vocino
Fondazione Ecosistemi

ISCRIZIONI
anci.piemonte.it/22nov22

14 dicembre 2022
9.30 - 12.30

AcquistiPA
Ciclo di formazione continua sugli strumenti di acquisto, monitoraggio e gestione della PA

Criteri Ambientali Minimi - Veicoli

INTERVERRANNO
Luana Scaccianoce
ARPA Piemonte
Marco Zanini
Gruppo Torinese Trasporti

ISCRIZIONI
anci.piemonte.it/14dic22

Procedure di acquisto nel rispetto dei principi ambientali obbligatori

14 Aprile 2023
ore 10.00
<https://www.arpa.piemonte.it/14apr23>

PIVRA SCUOLA 4.0

18 aprile 2023
9.30 - 12.30

AcquistiPA²³
Ciclo di formazione continua sugli strumenti di acquisto, monitoraggio e gestione della PA

Criteri Ambientali Minimi nei servizi di organizzazione e realizzazione Eventi

INTERVERRANNO
Marco Gilsoni
ARPA Piemonte
Luca Dolfin / Emilia Obialero
Comune di Torino
Marco Niro
ARPA Trento

ISCRIZIONI
anci.piemonte.it/18apr23



<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/agenda21/ape/formazione-ape>



LA NUOVA RETE A.P.E.: 51 ORGANIZZAZIONI

1. A.O.U. SAN LUIGI GONZAGA DI ORBASSANO
2. ACSEL SPA
3. API TORINO
4. ARPA PIEMONTE
5. ASSOCIAZIONE A COME AMBIENTE
6. ASSOCIAZIONE CINEMAMBIENTE
7. ATO3 TORINESE
8. CCIAA
9. CCS
10. CIDIU SERVIZI
11. CIDIU SPA
12. CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
13. COLLEGIO DEI GEOMETRI DI TORINO E PROVINCIA
14. COMUNE DI AVIGLIANA
15. COMUNE DI BARDONECCHIA
16. COMUNE DI BORGOFRANCO D'IVREA
17. COMUNE DI BRUINO
18. COMUNE DI COLLEGNO
19. COMUNE DI GIAVENO
20. COMUNE DI GRUGLIASCO
21. COMUNE DI LANZO
22. COMUNE DI MONCALIERI
23. COMUNE DI PIOSSASCO
24. COMUNE DI RIVOLI
25. COMUNE DI SAN MAURIZIO CANAVESE
26. COMUNE DI TORINO



LA NUOVA RETE A.P.E.: 51 ORGANIZZAZIONI

27.CONFCOOPERATIVE PIEMONTE NORD
28.CONFSERVIZI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
29.COVAR 14
30.CSSAC
31.ENTE DI GESTIONE AREE PROTETTE ALPI
COZIE
32.ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE
DEI PARCHI REALI
33.ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE
DEL PO PIEMONTESE
34.ENVIRONMENT PARK DI TORINO
35.G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI S.R.L.
36.GTT – Gruppo Torinese Trasporti
37.INRIM
38.IRES PIEMONTE
39.LICEO REGINA MARGHERITA (CAPOFILA
GREEN LAB SCHOOLS)

40.LICEO STATALE AUGUSTO MONTI DI CHIERI
41.OAT
42.ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI
DOTTORI FORESTALI
43.ORDINE REGIONALE DEI GEOLOGI DEL
PIEMONTE
44.POLITECNICO DI TORINO
45.SCR PIEMONTE
46.SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI S.P.A.
47.UNCEM
48.UNIONE INDUSTRIALI DI TORINO
49.UNIONE MONTANA VALLE SUSAS
50.UNITO

51.UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL
PIEMONTE – Ufficio V - Ambito Territoriale di Torino

Rappresenta le scuole e individua azioni e attività
finalizzate ad agevolarle



PROGETTO ACQUISTI PUBBLICI ECOLOGICI

PER INFORMAZIONI E ADESIONI: gpp@cittametropolitana.torino.it

ISCRIZIONI ALLA NEWSLETTER A.P.E.:

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/agenda21/ape/newsletter-ape>





presentano

AcquistiPA'23

Ciclo di formazione continua sugli strumenti di acquisto, monitoraggio e gestione della PA

Formazione finanziata con i fondi del Soggetto Aggregatore



27 aprile 2023

9.30 - 12.30

ARREDI: **i nuovi Criteri** **Ambientali Minimi**

INTERVERRANNO

Luana Scaccianoce

Arpa Piemonte

Luca Galeasso

Environment Park

Daniele Bergamasco

Catas S.p.A.

Massimiliano Di Biase

Mobilferro S.r.l.

ISCRIZIONI

anci.piemonte.it/27apr23

Introduzione



Gli acquisti effettuati dalla Pubblica Amministrazione rappresentano in Italia il 17% del Prodotto Interno Lordo (PIL), in Europa il 18%.

L'Italia dal 2008 ha un Piano Nazionale sul Green Public Procurement – PAN GPP, aggiornato in seguito con il Decreto 10 aprile 2013.

Il PAN GPP definisce gli obiettivi nazionali, identifica le categorie di beni, servizi e lavori di intervento prioritarie per gli impatti ambientali e i volumi di spesa sulle quali definire i 'Criteri Ambientali Minimi' – CAM.

Con il D.Lgs n.50/2016 (vecchio Codice degli appalti) modificato dal D.Lgs 56/2017 il GPP in Italia diventa obbligatorio. Il vecchio Codice è stato da poco abrogato dal Nuovo Codice degli appalti, il D.Lgs n.36 del 31 marzo 2023 (efficace del 1 luglio 2023).



Indice

- **Introduzione al settore**
- **Economia circolare**
- **Analisi del ciclo di vita e impatti ambientali**
- **Il CAM Arredi**



Gli arredi, un tema attuale!

Piano Scuola 4.0 – acquisti di arredi e IT per riprogettare gli ambienti di apprendimento «1.296.000.000 € per la realizzazione dell'azione “*Next Generation Classroom*”, relativa alla trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti di apprendimento innovativi ed euro 424.800.000 € per l'attuazione dell'azione “*Next Generation Labs*”, relativa alla realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro.»





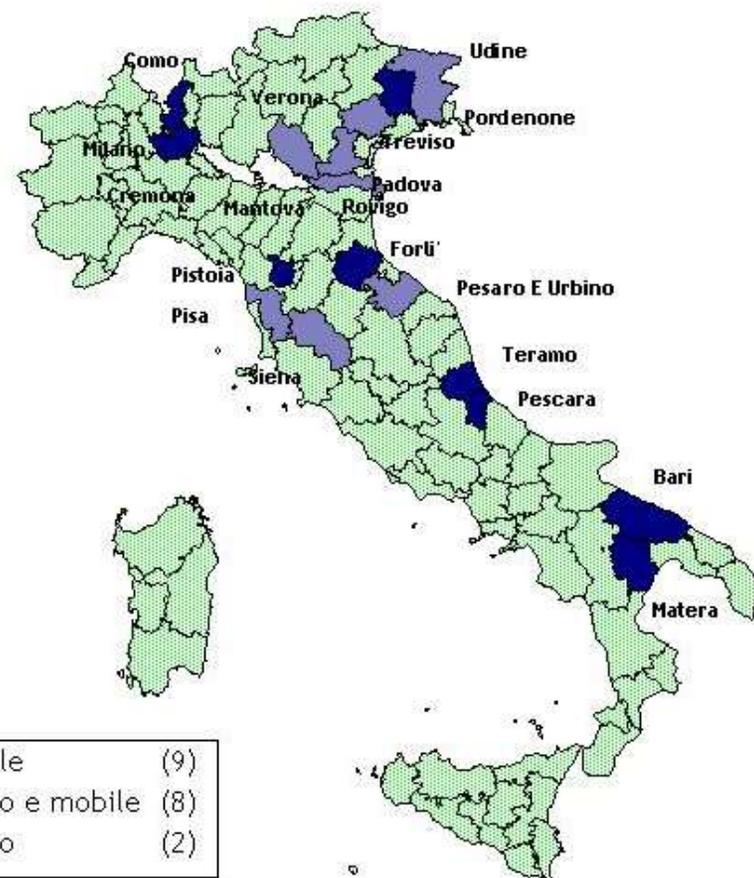
Il settore Arredi in Italia

I principali distretti del Legno-Mobile in Italia

La produzione italiana si concentra geograficamente in alcuni grandi distretti del mobile: Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Toscana, Emilia-Romagna, Marche, Puglia e Basilicata.

Si contano: 18.600 aziende, oltre 130.000 dipendenti e quasi 23 miliardi di euro di fatturato (*fonte Intesa Sanpaolo, dati 2018*)

Nel 50,7% dei casi si tratta di imprese individuali, piccole realtà con un basso livello di innovazione, oltre che di digitalizzazione e internazionalizzazione.





L'evoluzione del CAM Arredi

2011

Criteri Ambientali Minimi per
l'acquisto di arredi per ufficio



2017

Criteri ambientali minimi per
la fornitura e il servizio di
noleggio di arredi per interni



DM 23 giugno 2022 n. 254 ,
GURI n. 184 del 8 agosto
2022

«Criteri ambientali minimi
per la fornitura di nuovi
arredi per interni, per
l'affidamento del servizio di
noleggio di arredi per interni
e per l'affidamento del
servizio di estensione della
vita utile di arredi per
interni»

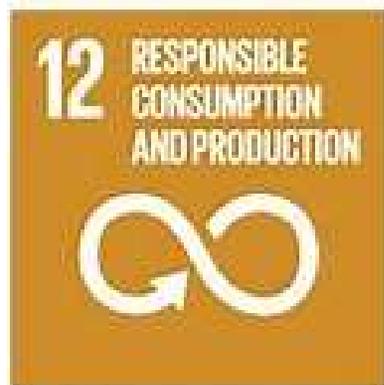
In vigore dal 4 dicembre 2022



COM(2020) 98: La necessità di un'Economia Circolare

https://eur-lex.europa.eu/resource.html?uri=cellar:9903b325-6388-11ea-b735-01aa75ed71a1.0020.02/DOC_1&format=PDF

Comunicazione della Commissione Europea COM(2020) 98 dell'11.3.2020
«Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare Per un'Europa più pulita e più competitiva»



1. INTRODUZIONE

Esiste un solo pianeta Terra, eppure da qui al 2050 il mondo consumerà risorse pari a tre pianeti¹. Si prevede che nei prossimi quarant'anni il consumo complessivo dei materiali come la biomassa, i combustibili fossili, i metalli e i minerali raddoppierà², e parallelamente la produzione annuale di rifiuti aumenterà del 70 % entro il 2050³.

Visto che l'estrazione e la trasformazione delle risorse sono all'origine della metà delle emissioni totali di gas a effetto serra e di oltre il 90 % della perdita di biodiversità e dello stress idrico, il **Green Deal europeo**⁴ ha varato una strategia concertata per un'economia climaticamente neutra, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva. **L'estensione dell'economia circolare dai precursori agli operatori economici tradizionali contribuirà in modo significativo al conseguimento della neutralità climatica entro il 2050 e alla dissociazione della crescita economica dall'uso delle risorse, garantendo nel contempo la competitività a lungo termine dell'UE senza lasciare indietro nessuno.**

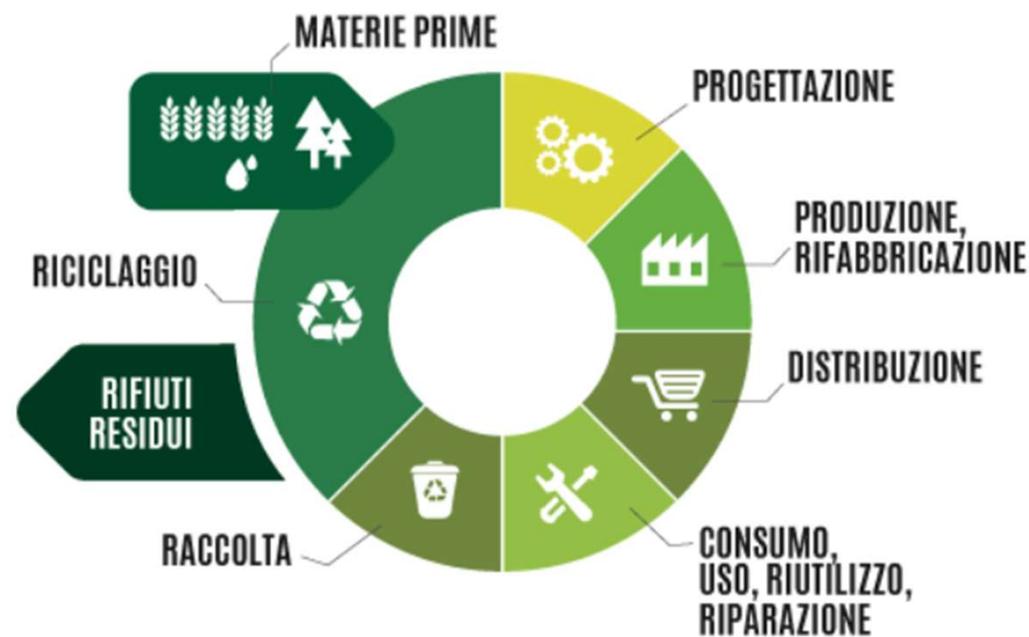
Per concretizzare questa ambizione, l'UE deve accelerare la transizione verso un **modello di crescita rigenerativo che restituisca al pianeta più di quanto prenda**, adoperandosi a favore del **mantenimento del consumo di risorse entro i limiti del pianeta**, e dunque deve fare il possibile per **ridurre la sua impronta dei consumi e raddoppiare la percentuale di utilizzo dei materiali circolari nel prossimo decennio.**

La collaborazione destinata a istituire un quadro per i prodotti sostenibili offrirà alle imprese nuove opportunità, nell'UE e altrove. Questa transizione progressiva, ma irreversibile, verso un sistema economico sostenibile è un elemento imprescindibile della nuova strategia industriale dell'UE. Secondo uno studio recente, l'applicazione dei principi dell'economia circolare nell'insieme dell'economia dell'UE potrebbe aumentarne il PIL di un ulteriore 0,5 % entro il 2030, creando circa 700 000 nuovi posti



La necessità di un'Economia Circolare

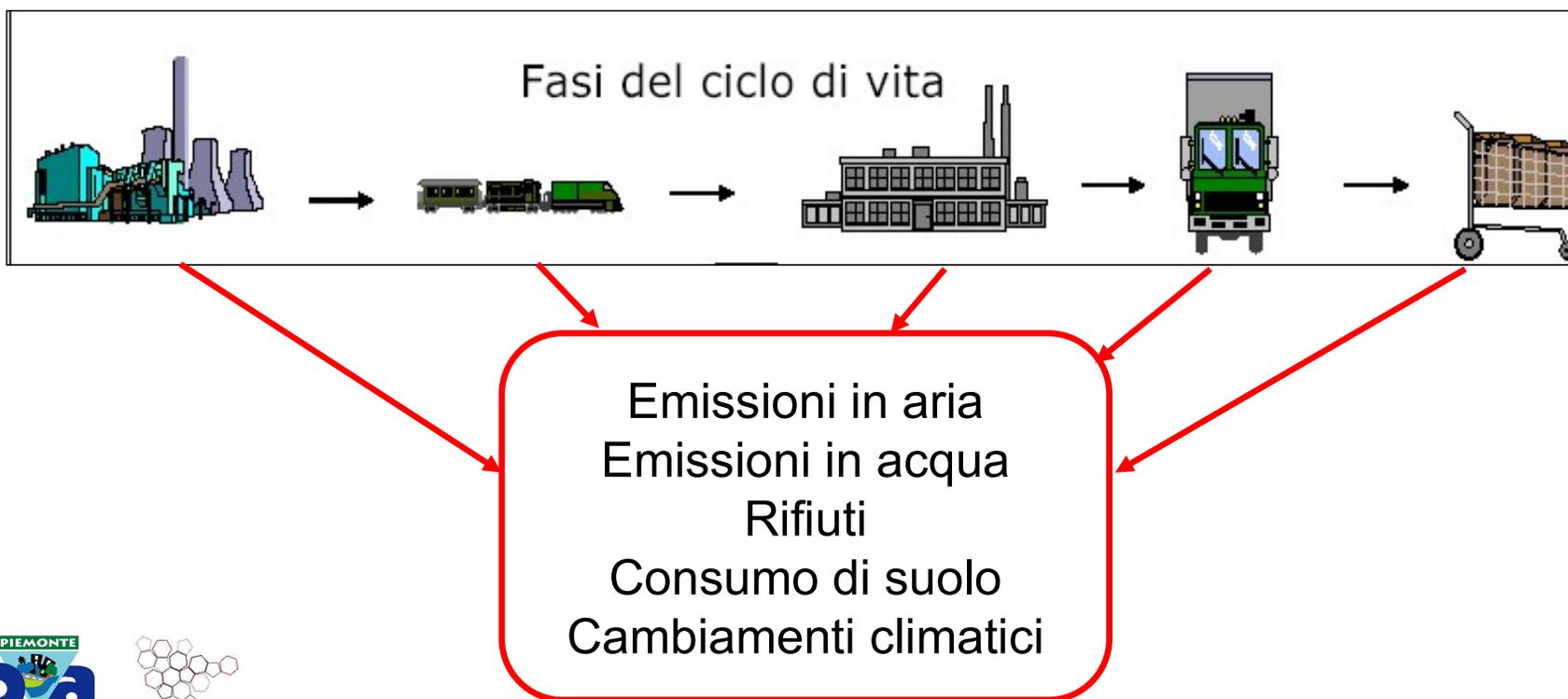
«...l'UE deve accelerare la transizione verso **un modello di crescita rigenerativo che restituisca al pianeta più di quanto prenda**, adoperandosi a favore del mantenimento del consumo di risorse entro i limiti del pianeta, e dunque deve fare il possibile per ridurre la sua impronta dei consumi e **raddoppiare la percentuale di utilizzo dei materiali circolari nel prossimo decennio.**»



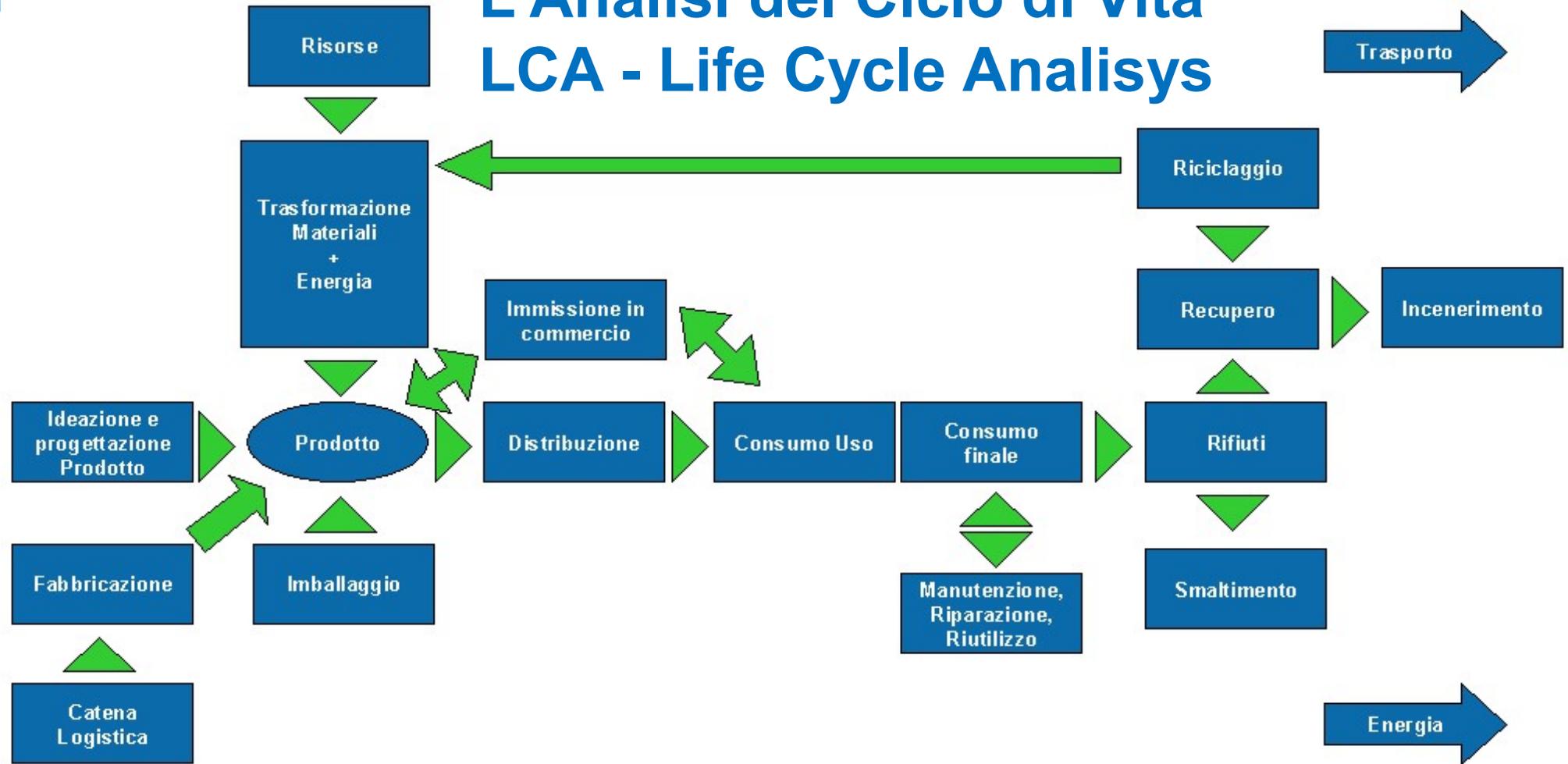


Arredi: Quali sono gli impatti ambientali?

Per conoscere i reali impatti ambientali di un servizio o di un prodotto è necessario analizzare tutte le **fasi del suo ciclo di vita**.



L'Analisi del Ciclo di Vita LCA - Life Cycle Analysis





L'Analisi del Ciclo di Vita

LCA - Life Cycle Analysis

LCA è uno strumento di analisi, strutturato e standardizzato a livello internazionale, che permette una visione olistica sui potenziali impatti ambientali associati ad un prodotto, processo o attività umana, dall'estrazione delle materie prime fino alla gestione del fine vita.

Include le fasi di fabbricazione, distribuzione, utilizzo e dismissione (approccio definito "dalla culla alla tomba").

Progetto ARCADIA "Approccio di ciclo di vita nei contratti pubblici e Banca Dati Italiana LCA per l'uso efficiente delle risorse" (<https://www.arcadia.enea.it/>).

Le filiere su cui si concentra il progetto sono:

edilizia-costruzioni, agroalimentare, energia e **legno-arredo**.



<https://www.arcadia.enea.it/settori-di-intervento/legno-arredo.html>



L'Analisi del Ciclo di Vita di un pannello in compensato di pioppo



Approccio «Cradle to gate»

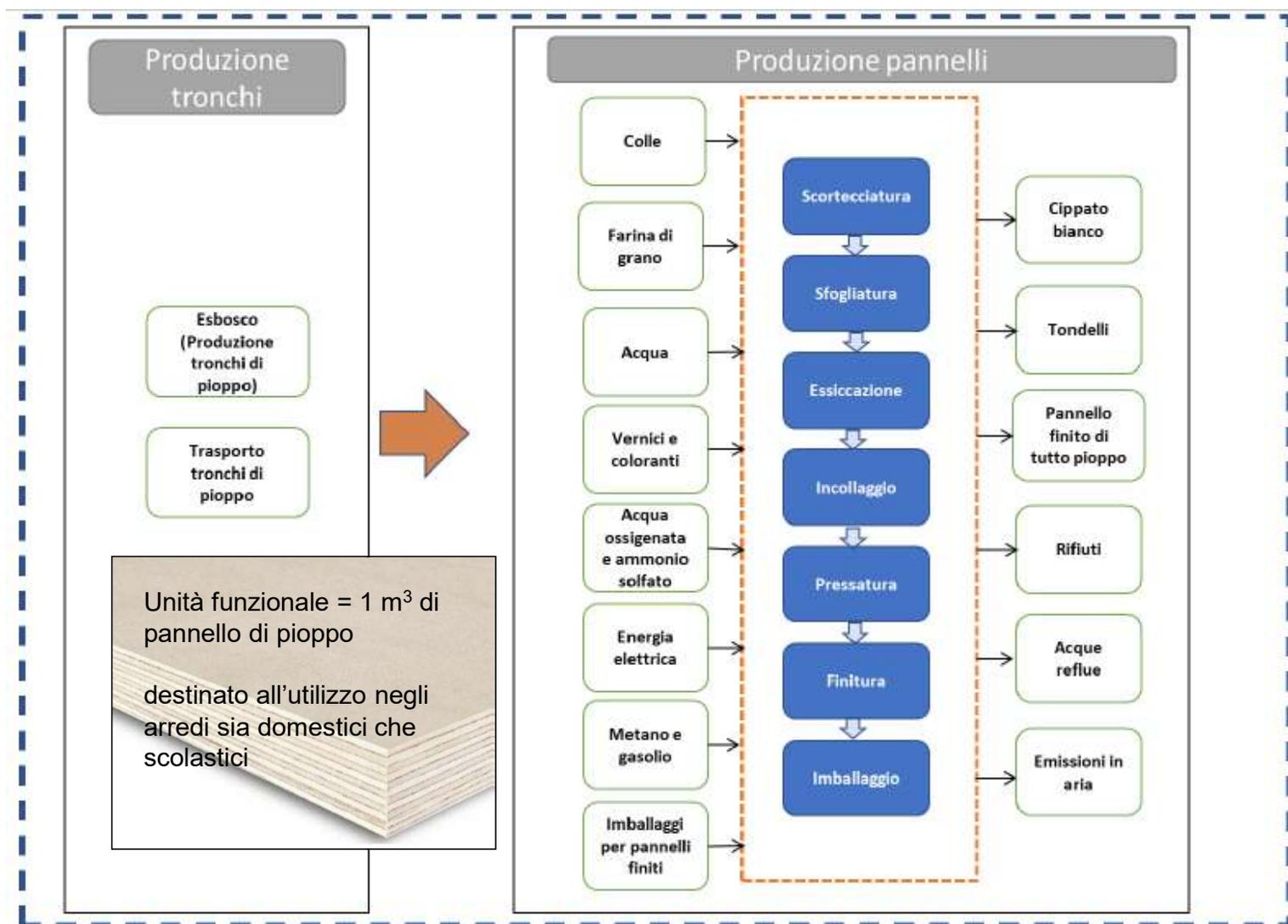


Figura 4. Confini del sistema della produzione del pannello in compensato di tutto pioppo.

LCA di un pannello in compensato di pioppo

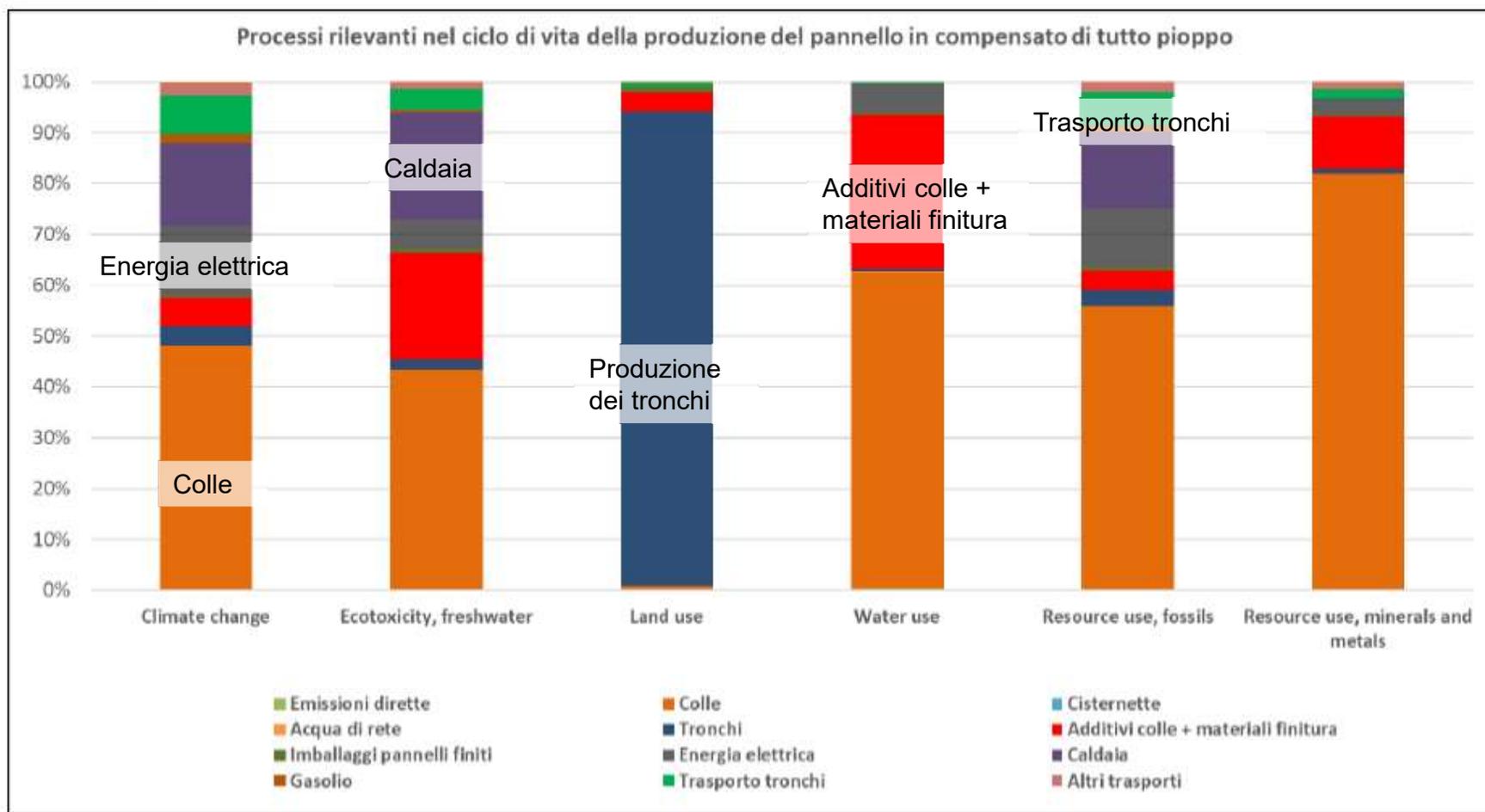


Figura 5. Processi rilevanti nel ciclo di vita della produzione del pannello in compensato di tutto pioppo, relativamente alle categorie di impatto più significative.



I principali impatti ambientali

I principali impatti ambientali nel settore arredi sono stati stimati sulla base di studi LCA che hanno consentito di elaborare i criteri GPP europei (Toolkit).

https://ec.europa.eu/environment/gpp/eu_gpp_criteria_en.htm

Si è concluso che la maggior parte degli impatti ambientali è collegata ai materiali/componenti del mobile





I principali impatti ambientali

- Perdita di biodiversità ed erosione del suolo a causa di una gestione forestale non sostenibile e del disboscamento illegale.
- Esaurimento delle risorse dovuto all'utilizzo di risorse non rinnovabili quali il petrolio/gas naturale per la produzione di plastiche.
- Emissioni di CO₂ e altre emissioni risultanti dal consumo di energia nella produzione di diversi materiali.
- Rischio per i lavoratori, i consumatori o per l'ambiente in generale derivante dal rilascio di sostanze tossiche.
- Contributo a una scarsa qualità dell'aria interna a causa delle emissioni di composti organici volatili (VOC) provenienti da mobili da interno.
- Spreco di materiali a causa della fine precoce della vita di mobili di qualità inferiore alla media.
- Spreco di materiali sprecati a causa di difficoltà di riparazione, di acquisto di pezzi di ricambio o di separazione delle parti per il riciclaggio.



L'approccio proposto

- Approvvigionamento di legno da fonti lecite.
- Utilizzo di materiali provenienti in parte o totalmente da materiali rinnovabili (come il legno).
- Definizione di limiti massimi per le emissioni totali di VOC dai mobili e di limiti specifici per l'emissione di formaldeide dai pannelli a base di legno e dai materiali da tappezzeria.
- Approvvigionamento di mobili durevoli e adatti all'uso, conformi alle pertinenti norme EN.
- Approvvigionamento di mobili facili da smontare, riparabili e riciclabili, coperti da una garanzia.



Il CAM Arredi: la struttura

Introduzione

1. Premessa
2. Approccio dei criteri minimi ambientali per il conseguimento degli obiettivi ambientali
3. Indicazioni generali per la stazione appaltante

Criteri

4. Criteri ambientali minimi per la fornitura di arredi per interni
5. Criteri ambientali minimi per il servizio di noleggio di arredi per interni
6. Criteri ambientali minimi per il servizio di estensione della vita utile dell'arredo

Appendici

7. Appendice A: Ecoprogettazione
8. Appendice B: Requisiti fisici di qualità e sostanze pericolose



1. Premessa

Oggetto dei presenti CAM sono gli articoli di arredo per interni (anche su misura) elencati nella Tabella A (codici CPV per 80 voci)

Sono esclusi gli arredi classificati come dispositivi medici (categ. Y «supporti e ausili tecnici per disabili») e le apparecchiature e le componenti elettriche ed elettroniche facenti parte dell'arredo

Tabella A: codici CPV degli arredi rientranti nell'ambito di applicazione del presente documento

| N. | DESCRIZIONE CPV | Codice CPV |
|----|---|------------|
| 1. | Appendiabiti | 39136000-4 |
| 2. | Archivi verticali | 39132300-9 |
| 3. | Armadi | 39122100-4 |
| 4. | Armadi e scaffali | 39141100-3 |
| 5. | Armadi e scaffali biblioteca | 39122000-3 |
| 6. | Armadi per atti | 39132100-7 |
| 7. | Armadietti | 39141300-5 |
| 8. | Arredamento | 39200000-4 |
| 9. | Arredi per biblioteca | 39155000-3 |
| 10 | Arredi per sala conferenza | 39153000-9 |
| 11 | Arredo informatico | 39134000-0 |
| 12 | Arredo per sale d'attesa e di ricevimento | 39156000-0 |
| 13 | Arredo per scuole d'infanzia | 39161000-8 |
| 14 | Arredo scolastico | 39160000-1 |
| 15 | Articoli di arredamento | 39516000-2 |

| | | |
|----|--|------------|
| 30 | Guanciali | 39516120-9 |
| 31 | Guardaroba | 39143121-0 |
| 32 | Lavagne | 39292100-6 |
| 33 | Lavagne di ardesia per scrivere | 39292200-7 |
| 34 | Leggii | 39153100-0 |
| 35 | Letti, effetti lettereschi e tessuti speciali per arredamento | 39143110-0 |
| 36 | Lettini | 39143116-2 |
| 37 | Materassi | 39143112-4 |
| 38 | Mobili | 39100000-3 |
| 39 | Mobili da cucina | 39141000-2 |
| 40 | Mobili modulari | 39151300-8 |
| 41 | Mobili per camere da letto | 39143100-7 |
| 42 | Mobili per camere da letto, esclusi i letti e relativi accessori | 39143120-3 |



2. Approccio dei CAM per conseguire gli obiettivi ambientali

COM(2020) 98:
Principi e modello
di sviluppo
dell'economia
circolare

Toolkit Europeo:
Criteri GPP sugli
arredi realizzati
sulla base di
studi LCA

Eco-progettazione degli arredi tramite l'utilizzo di materiali rinnovabili o riciclati, la modularità ed il disassemblaggio non distruttivo per permettere il recupero di parti da utilizzare come ricambi o il riciclo di materiali in impianti autorizzati

Approvvigionamento di legno da fonti legali, favorendo la gestione forestale sostenibile

Imballaggi fatti di materiale riciclato

Riparazione o donazione degli arredi usati



3. Indicazioni generali per la stazione appaltante

Le stazioni appaltanti sono invitate a:

- evitare la sostituzione di mobili e altri elementi d'arredo per soli fini estetici;
- valutare la possibilità di acquistare arredi usati ricondizionati;
- valutare il servizio di noleggio per scopi od eventi specifici (cap. 5);
- favorire l'allungamento della vita media degli arredi tramite la riparazione o rigenerazione degli stessi (cap. 6);



3. Indicazioni generali per la stazione appaltante

Prima di definire l'appalto:

Ricognizione degli arredi in dotazione (in uso e dismessi)

Valutazione del reale fabbisogno

Prediligere servizi di estensione della vita utile degli arredi per riparare l'esistente

Garantire il riutilizzo di una parte degli arredi sostituiti donandoli a terzi

Disassemblare in modo non distruttivo per recuperare pezzi di ricambio



3. Indicazioni generali per la stazione appaltante

Circolare della Ragioneria dello Stato del 29 dicembre 2009 n.33
«Beni mobili di proprietà dello Stato - Nuovi chiarimenti in ordine a taluni aspetti della gestione»

Paragrafo 1.2 «**Cessione dei beni mobili**»

*...ogni Amministrazione debba aver cura, a monte, di valutare la destinazione più proficua (**vendita, cessione gratuita o distruzione**) dei beni da dismettere nell'osservanza dei principi di **economicità, efficacia, pubblicità e trasparenza**.*

https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2009/circolare_n_33_2009/



3. Indicazioni generali per la stazione appaltante - SCUOLE

- Arredi ergonomici (es. piani di lavoro regolabili in altezza)
- Progettazione degli spazi didattico-educativi e del relativo arredo in base a metodologie pedagogico-didattiche attive e centrate sullo studente, con l'obiettivo di migliorare la qualità della scuola e l'efficacia dell'apprendimento

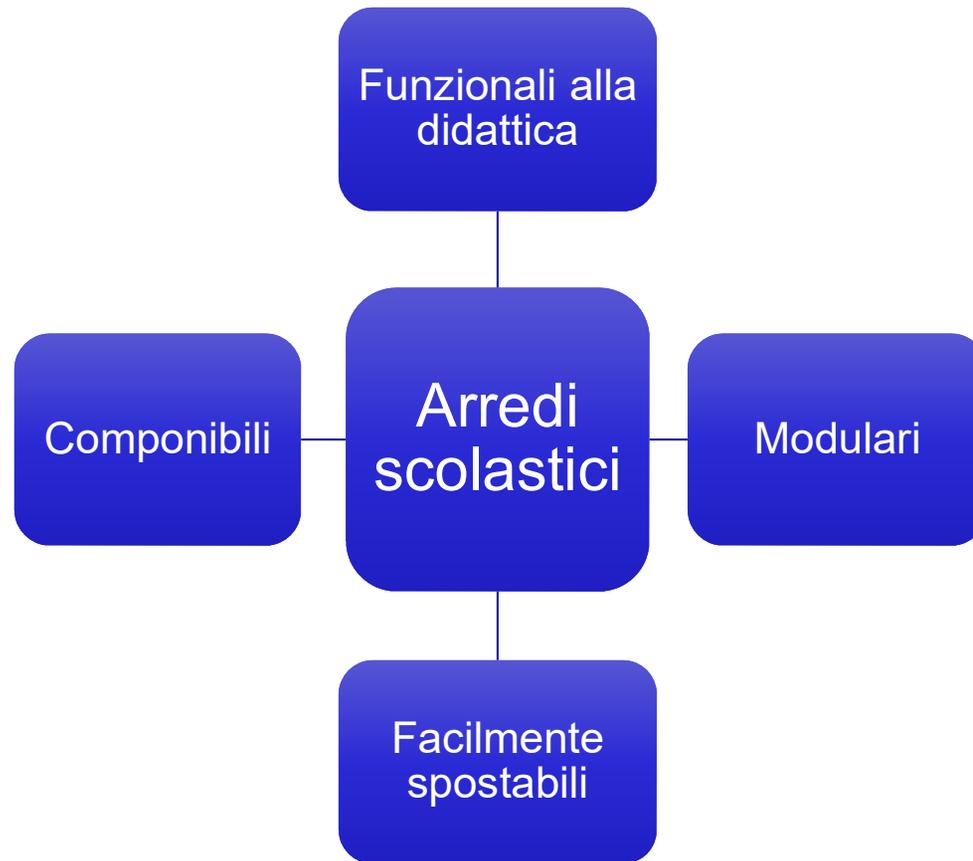


<https://www.indire.it/wp-content/uploads/2016/12/Spazi-educativi-architetture-scolastiche.pdf>

<https://www.indire.it/progetto/architetture-scolastiche/>



3. Indicazioni generali per la stazione appaltante - SCUOLE





3. Indicazioni generali per la stazione appaltante – Mezzi di verifica



- Etichette
- Certificati
- Rapporti di prova
- Altra documentazione tecnica



I metodi di prova sono basati su norme e metodi di misurazione riconosciuti a livello internazionale per garantire che le dichiarazioni sulle prestazioni degli offerenti siano verificabili, ripetibili, controllabili e comparabili.



3. Indicazioni generali per la stazione appaltante – Mezzi di verifica

Rapporti di prova, certificazioni delle qualità, mezzi di prova, registro on line dei certificati e costi del ciclo vita.

Vecchio Codice

D.Lgs 50/2016 e ss.mm.i
art. 82



Nuovo Codice

D.Lgs n.36 del 31 marzo 2023
art. 105/Allegato II.8

Gli organismi di certificazione, ispezione, verifica e validazione, e i laboratori di prova e taratura devono essere accreditati da un ente a norma del regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio. L'accreditamento attesta la competenza e l'imparzialità.

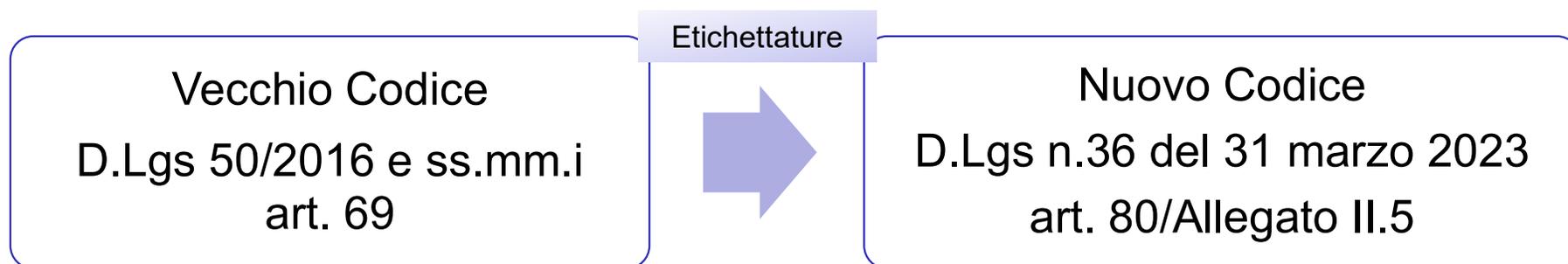
L'ente unico nazionale di accreditamento italiano è



<https://www.accredia.it/>



3. Indicazioni generali per la stazione appaltante – Mezzi di verifica



La dimostrazione di conformità ai criteri ambientali può avvenire anche tramite:

- etichettature (marchi o certificazioni) citate all'interno della sezione verifica
- altre etichette equivalenti (es. etichette ISO Tipo I conformi alla UNI EN ISO 14024)
- altri mezzi di prova idonei quale la documentazione tecnica del fabbricante purché dimostri che i requisiti siano soddisfatti.



3. Indicazioni generali per la stazione appaltante – Mezzi di verifica

Etichette e dichiarazioni ambientali - Principi generali (UNI EN ISO 14020)

Con etichetta o dichiarazione ambientale si intende una “**asserzione che indica gli aspetti ambientali di un prodotto o servizio**”

Obiettivo: promuovere la domanda e l’offerta di prodotti e servizi in grado di causare minor danno all’ambiente;



3. Indicazioni generali per la stazione appaltante – Mezzi di verifica

Tipo I - Etichette ambientali (UNI EN ISO 14024) Etichette ecologiche volontarie sottoposte a certificazione di parte terza. Sono basate su un sistema multicriteria che considera l'intero ciclo di vita del prodotto. I criteri fissano dei valori soglia da rispettare per ottenere il rilascio del marchio. Es. Ecolabel EU



Tipo II - Asserzioni ambientali o «autodichiarazioni» (UNI EN ISO 14021) riportano informazioni ambientali auto-dichiarate da parte di produttori, importatori o distributori, senza necessariamente l'intervento di un organismo indipendente di certificazione. Sono previsti vincoli sulle modalità di diffusione e requisiti sui contenuti dell'informazione. Es. Ciclo di Mobius



Tipo III - Dichiarazioni ambientali (UNI EN ISO 14025) riportano informazioni basate su parametri stabiliti che contengono una quantificazione degli impatti ambientali associati al ciclo di vita del prodotto calcolati attraverso un sistema LCA. Sono sottoposte a un controllo. Es. EPD



3. Indicazioni generali per la stazione appaltante – Mezzi di verifica



Ecolabel europeo
Regolamento n.66/2010

<https://ec.europa.eu/ecat/>

<https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/certificazioni/ecolabel-ue/prodotti-certificati>

E' l'etichetta comunitaria di qualità ecologica per prodotti e servizi

La sua finalità è di promuovere prodotti **con minore impatto ambientale rispetto ad altri dello stesso tipo**, con buone prestazioni qualitative, contribuendo ad un uso efficiente delle risorse e a un elevato livello di protezione dell'ambiente.

Altre etichette di Tipo I, esempi:



Umwelzeichen –
Ecolabel Austriaco



Blaue Engel –
Ecolabel Tedesco



Nordic Swan –
Nordic Ecolabel



3. Indicazioni generali per la stazione appaltante - Audit

Verifica appalto in corso

«Si demanda alla stazione appaltante l'esecuzione di **adeguati controlli per verificare il rispetto delle prescrizioni del capitolato che riguardano l'esecuzione contrattuale** e ... si suggerisce ... di collegare l'inadempimento a sanzioni ovvero, se del caso, alla previsione di risoluzione del contratto.»



4. CAM per la fornitura di arredi

4.1 Specifiche tecniche

4.2 Clausole contrattuali

4.3 Criteri premianti

OBBLIGATORI

in base al Codice degli Appalti (art. 34 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.i «vecchio» e art. 57 del D.Lgs n.36 del 31 marzo 2023 «nuovo»)



4. CAM per la fornitura di arredi

4.1.1 ECOPROGETTAZIONE

Criterio

L'arredo è provvisto di un bilancio materico che evidenzia le caratteristiche ambientali dei materiali utilizzati per la fabbricazione dell'arredo e la destinazione finale dei relativi componenti.

Verifica

L'operatore economico presenta le informazioni richieste secondo quanto indicato in appendice "A" allegando le tabelle informative ivi riportate, compilate in ogni parte.



4. CAM per la fornitura di arredi

APPENDICE A: ECOPROGETTAZIONE

| | | | |
|--|---|--|--|
| <p><u>Tabella 1</u> Quantificazione delle risorse materiche in input e in output</p> | <p><u>Tabella 2</u> Filiera idonea al riciclo</p> | <p><u>Tabella 3</u> Certificazioni o marchi di qualità ecologica di materiali e/o componenti</p> | <p><u>Tabella 4</u> Certificazioni o marchi di qualità ecologica di prodotto</p> |
|--|---|--|--|

L'Appendice contiene gli esempi di compilazione delle tabelle

4. CAM per la fornitura di arredi

4.1.2 CONTAMINANTI NEI PANNELLI DI LEGNO RICICLATO

Criterio

I pannelli a base di legno riciclato non contengono le sostanze elencate in tabella, in quantità maggiore a quella specificata.

Verifica

Rapporti di prova eseguiti secondo lo standard EPF (2002), rilasciati da Organismi di valutazione della conformità. Gli arredi con l'Ecolabel sono conformi.

| Elemento/composto | mg/kg di legno riciclato |
|---------------------------|--------------------------|
| Arsenico (As) | 25 |
| Cadmio (Cd) | 50 |
| Cromo (Cr) | 25 |
| Rame (Cu) | 40 |
| Piombo (Pb) | 90 |
| Mercurio (Hg) | 25 |
| Cloro totale (Cl) | 1000 |
| Fluoro totale (F) | 100 |
| Pentaclorofenolo (PCP) | 5 |
| Benzo(a)pyrene (creosoto) | 0,5 |



4. CAM per la fornitura di arredi

4.1.3 EMISSIONI DI FORMALDEIDE DA PANNELLI

Criterio

Le emissioni di formaldeide dei pannelli finiti in legno sono inferiori al 50% del valore di classificazione E1 (basse emissioni) indicato nella norma UNI EN 13986 allegato B.

Verifica

Rapporti di prova eseguiti secondo uno dei metodi riportati nell'allegato B della norma UNI EN 13986 ed emessi da un Organismo di valutazione della conformità.

4. CAM per la fornitura di arredi

4.1.3 EMISSIONI DI FORMALDEIDE DA PANNELLI

Verifica

Rapporti di prova eseguiti secondo uno dei metodi riportati nell'allegato B della norma UNI EN 13986 ed emessi da un Organismo di valutazione della conformità.

Il criterio è verificato se il valore di formaldeide risulta inferiore o uguale a:

- 0,062 mg/m³ ovvero 0,05 ppm con il metodo della UNI EN 717-1;
- 1,75 mg/m² h con il metodo della UNI EN ISO 12460-3;
- 4,0 mg/100 g per pannelli truciolari (PB), di fibre (MDF) e OSB con il metodo della UNI EN ISO 12460-5.

Sono presunti conformi i pannelli certificati:

- in Classe F**** secondo la norma JIS A 1460 (Japanese Industrial Standard)
- ULEF (Ultra Low Emitting Formaldehyde) & NAF (Not Added Formaldehyde)

CARB
93120
Compliant for
formaldehyde
ULEF
N - []

NAF
Not added
formaldehyde
N - []



4. CAM per la fornitura di arredi

4.1.4 EMISSIONE DI COMPOSTI ORGANICI VOLATILI

Criterio

L'emissione di sostanze organiche volatili (COV totali) da prodotti finiti ovvero da ciascuno dei materiali, componenti o semilavorati, non deve superare i $500 \mu\text{g}/\text{m}^3$.

Verifica

Dichiarazione di conformità del prodotto al presente criterio, rilasciato da Organismi di valutazione della conformità, basata su rapporti di prova secondo il metodo UNI EN ISO 16000-9 o metodi analoghi (es. norma UNI EN 16516 o ANSI/BIFMA M7.1 o "Emission testing method for California Specification 01350" detta section 01350)

4. CAM per la fornitura di arredi

4.1.4 EMISSIONE DI COMPOSTI ORGANICI VOLATILI

Verifica

La Dichiarazione di conformità può essere fatta in base a:

- rapporto di prova relativo a materiali, componenti o semilavorati presenti nel prodotto oggetto di fornitura, eccetto le componenti metalliche non verniciate o verniciate con vernici a polvere, o che hanno subito trattamenti galvanici, oppure componenti di origine minerale (es. vetro e marmo). Per i materiali da imbottitura, la verifica è soddisfatta rispettando il criterio “4.1.8-Materiali di imbottitura”.
- rapporto di prova relativo al prodotto finito
- rapporto di prova relativo al prodotto finito rappresentativo della famiglia di prodotti.

Sono presunti conformi i pannelli certificati Ecolabel EU, GreenGuard o LEVEL rilasciata a fronte del rispetto del relativo paragrafo «7.6.2 – Mobili a basse emissioni - Emissioni di COV dal prodotto finito/componente»



4. CAM per la fornitura di arredi

4.1.5 PRODOTTI LEGNOSI

Criterio

I prodotti finiti sono realizzati con materiale legnoso o fibra di legno proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile o riciclato, oppure le due frazioni di legno sostenibile e riciclato sono presenti in percentuale variabile con somma 100%.

Verifica

L'operatore economico deve dimostrare il rispetto del criterio producendo il relativo certificato nel quale siano chiaramente riportati, il codice di registrazione/certificazione, il tipo di prodotto oggetto del bando, le date di rilascio e di scadenza.

4. CAM per la fornitura di arredi

4.1.5 PRODOTTI LEGNOSI

Verifica

- Per la prova di origine sostenibile: certificazione di prodotto quale quella del Forest Stewardship Council® (FSC®) o del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes™ (PEFC™)
- Per il legno riciclato, l'etichetta "FSC® Riciclato" o "FSC® Recycled" (che di per sé già attesta il 100% di contenuto di materiale riciclato), oppure "FSC® Misto" o "FSC® Mix" con indicazione della percentuale di riciclato con il simbolo del ciclo di Möbius all'interno dell'etichetta stessa o l'etichetta Riciclato PEFC che attesta almeno il 70% di contenuto di materiale riciclato. Il requisito può essere rispettato anche con la certificazione ReMade in Italy® con indicazione della percentuale di materiale riciclato in etichetta.

I prodotti Ecolabel sono conformi.



4. CAM per la fornitura di arredi

4.1.5 PRODOTTI LEGNOSI

Verifica

IMPORTANTE

Il codice di certificazione FSC e PEFC, indipendentemente dalla presenza dell'etichetta sul prodotto, dev'essere riportato sul documento di vendita o di trasporto.

Nel caso in cui l'offerente sia un distributore di arredi finiti non certificato dovrà presentare tutta la documentazione attestante la certificazione del prodotto rilasciata dal suo fornitore certificato: copia dei certificati FSC/PEFC in corso di validità e l'offerta del prodotto finito con specifico riferimento al C.I.G. (Codice Identificativo Gara), al codice del prodotto in gara e alla denominazione del prodotto offerto.





4. CAM per la fornitura di arredi

4.1.6 MATERIALI PLASTICI non si applica a materassi, cuscini, guanciali e agli elementi di arredo morbidi per lo sviluppo relazionale e sensomotorio.

Criterio

Se il materiale plastico (incluso imbottiture), nel prodotto finito, supera il 20% del peso totale (no imballaggio), i componenti in plastica devono essere realizzati per almeno il 30% con plastica riciclata oppure con plastica a base biologica secondo la norma UNI-EN 16640. Le plastiche a base biologica consentite sono quelle la cui materia prima sia derivante da una attività di recupero o sia un sottoprodotto generato da altri processi produttivi.

Verifica

L'operatore economico presenta la documentazione tecnica attestante, per ogni prodotto fornito, l'elenco dei componenti in plastica, il loro peso rispetto al peso totale del prodotto e se il peso delle parti in plastica è maggiore del 20% del peso totale del prodotto. In questo caso, la documentazione riporta i riferimenti delle certificazioni per comprovare il rispetto del criterio.

4. CAM per la fornitura di arredi

4.1.6 MATERIALI PLASTICI

Verifica

Le certificazioni per provare il criterio sono:

- una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme UNI EN ISO 14025 con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata o a base biologica;
- Certificazione "ReMade in Italy®" con indicazione in etichetta della percentuale di plastica riciclata o a base biologica;
- Certificazione "Plastica seconda vita" con indicazione della percentuale di plastica riciclata sul certificato e relativo allegato.
- Una certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali ovvero sul bilancio di massa, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata o a base biologica sul certificato.

I prodotti certificati Ecolabel o FEMB European Level - livello 3 sono conformi.



FEMB – Federazione Europea dei produttori di mobili per ufficio

<https://www.levelcertified.eu/certified-products/>

Prodotti certificati Plastica Seconda Vita

<https://www.ippr.it/aziende-e-prodotti-certificati-psv/>

EPD®



4. CAM per la fornitura di arredi

4.1.7 MATERIALI PER RIVESTIMENTI

Criterio

I materiali tessili e i tessuti che rivestono l'arredo sono dotati del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o della certificazione STANDARD 100 by OEKO-TEX®. Le pelli sono dotate della certificazione LEATHER STANDARD by OEKO-TEX®. Inoltre, gli arredi sono progettati in modo che i materiali usati per i rivestimenti siano sfoderabili per consentirne la pulizia, la riparabilità o l'eventuale sostituzione.

Verifica

Presentazione delle etichettature richieste, relative ai prodotti forniti. In alternativa, presentazione delle prove eseguite da laboratori accreditati, secondo quanto previsto al paragrafo "8.1- Residui di sostanze chimiche per tessili e pelle" dell'appendice "B". Per le caratteristiche di sfoderabilità presentazione di idonea documentazione (dai fornitori schede tecniche dei materiali utilizzati).



4. CAM per la fornitura di arredi

APPENDICE B:

REQUISITI FISICI DI QUALITÀ E SOSTANZE PERICOLOSE

8.1 Residui di sostanze chimiche per tessili e pelle

8.2 Requisiti fisici di qualità per i materiali di rivestimento negli arredi

Tabella 1 Requisiti fisici del cuoio

Tabella 2 Requisiti fisici per le coperture in tessuto nei rivestimenti

Tabella 3 Requisiti fisici per tessuti spalmati, rivestimento negli imbottiti



4. CAM per la fornitura di arredi

APPENDICE B: REQUISITI FISICI DI QUALITÀ E SOSTANZE PERICOLOSE

8.1 Residui di sostanze chimiche per tessili e pelle

Per i materiali tessili e per le pelli sono indicati i limiti da rispettare relativi a:

- tinture contenenti arilammine
- metalli pesanti estraibili
- emissioni di formaldeide libera

Verifica: l'offerente deve presentare i rapporti di prova riportati nel criterio rilasciati da organismi di valutazione della conformità commissionati o dagli offerenti o dai loro fornitori di materiale.

Per i materiali tessili e tessuti rivestiti:

- Arilammine che rientrano in appendice 8, voce 43 dell'Allegato XVII Regolamento REACH con valore ≤ 30 mg/kg (applicato ad ogni ammina), utilizzando i metodi UNI EN ISO 14362-1 e UNI EN ISO 14362-3 (Rif. Appendice 10 voce 43 dell'Allegato XVII Regolamento REACH);
- formaldeide libera o parzialmente idrolizzabile ≤ 75 mg/kg in accordo alla UNI EN ISO 14184-1;
- per mobili destinati agli asili e alle scuole per l'infanzia, formaldeide libera o parzialmente idrolizzabile ≤ 20 mg/kg in accordo alla UNI EN ISO 14184-1.

Per la pelle:

- Arilammine che rientrano in appendice 8, voce 43 dell'Allegato XVII Regolamento REACH con valore ≤ 30 mg/kg (applicato ad ogni ammina), utilizzando i metodi UNI EN ISO 17234-1 e UNI EN ISO 17234-2 (Rif. Appendice 10 voce 43 dell'Allegato XVII Regolamento REACH);
- cromo VI inferiore a 3 mg/kg in accordo alla UNI EN ISO 17075;
- formaldeide libera e parzialmente idrolizzabile ≤ 75 mg/kg in accordo alla UNI EN ISO 17226-1;
- per mobili destinati agli asili e alle scuole per l'infanzia, formaldeide libera o parzialmente idrolizzabile ≤ 20 mg/kg in accordo alla EN ISO 17226-1;
- la quantità di metalli pesanti estraibile in accordo alla UNI EN ISO 17072-1 inferiore ai limiti riportati di seguito (in mg/kg): antimonio ≤ 30.0 ; arsenico ≤ 1.0 ; cadmio ≤ 0.1 ; cromo ≤ 200 ; cobalto ≤ 4.0 ; rame ≤ 50.0 ; piombo ≤ 1.0 ; mercurio ≤ 0.02 e nickel ≤ 1.0 .

4. CAM per la fornitura di arredi

4.1.8 MATERIALI DI IMBOTTITURA si applica anche a materassi, cuscini, guanciali

Criterio

I materiali da imbottitura sono certificati secondo uno dei seguenti marchi o standard: Ecolabel(UE) CertiPUR, STANDARD 100 by OEKO-TEX®, EURO LATEX Eco Standard.

Verifica

Presentazione delle certificazioni o marchi richiesti relativi ai prodotti forniti.



4. CAM per la fornitura di arredi

4.1.9 REQUISITI DEL PRODOTTO FINALE

Critério

I prodotti elencati nella tabella sono conformi alle pertinenti norme UNI ivi indicate.

Verifica

Presentazione delle dichiarazioni di conformità del prodotto ai requisiti prestazionali previsti dalle norme tecniche riportate in tabella, rilasciate da Organismi di valutazione della conformità.

| Tipologia di arredo | Norma tecnica |
|---------------------------------------|---|
| Sedute per ufficio | UNI EN 1335-1- Mobili per ufficio - Sedia da lavoro per ufficio - Parte 1: Dimensioni - Determinazione delle dimensioni UNI EN 1335-2 - Mobili per ufficio - Sedia da lavoro per ufficio - Parte 2: Requisiti di sicurezza UNI 9084 -Mobili - Sedie e sgabelli - Prova di durata del meccanismo per la regolazione in altezza del sedile UNI ISO 9227-Prove di corrosione in atmosfere artificiali. Prove in nebbia salina (per le parti metalliche) |
| Sedute per visitatori e sale riunioni | UNI EN 16139 - Mobili - Resistenza, durabilità e sicurezza - Requisiti per sedute non domestiche UNI ISO 9227-Prove di corrosione in atmosfere artificiali. Prove in nebbia salina (per le parti metalliche) UNI EN 12727 requisiti che determinano la sicurezza, la resistenza strutturale e la durata di tutti i tipi di seduta su barra che sono fissate al pavimento e/o a pareti in modo permanente |
| Scrivanie e tavoli da ufficio | UNI EN 527-1 Mobili per ufficio - Tavoli da lavoro e scrivanie - Parte 1: Dimensioni UNI EN 527-2 Mobili per ufficio - Tavoli da lavoro - Parte 2: Requisiti di sicurezza, resistenza e durata UNI ISO 9227-Prove di corrosione in atmosfere artificiali. Prove in nebbia salina (per le parti metalliche) |
| Mobili contenitori | UNI EN 14073-2: - Mobili per ufficio - Mobili contenitori - Parte 2: Requisiti di sicurezza UNI EN 14073-3: - Mobili per ufficio - Mobili contenitori - Parte 3: |

Le prove e i relativi rapporti riguardano il prodotto finito oggetto della fornitura oppure i prodotti finiti rappresentativi della famiglia di prodotti a cui l'arredo oggetto della fornitura appartiene.

4. CAM per la fornitura di arredi

4.1.10 IMBALLAGGI

Criterio

L'imballaggio dev'essere **facilmente separabile** in parti costituite da un solo materiale (es. legno, cartone, carta, plastica ecc) e **riciclabile** in conformità alla norma tecnica UNI EN 13430-2005.

Imballaggi in plastica: 30% riciclato o base biologica

Imballaggi in carta e cartone: riciclabile e il 70% in peso da materiale riciclato

Imballaggi in legno: conforme al criterio 4.1.5 «prodotti legnosi»; i pallets possono anche essere conformi allo standard IPPC/FAO ISPM-15 (che stabilisce le norme e le procedure di trattamento antiparassitario per tutti gli imballaggi in legno) oppure essere usati, riparati o selezionati da parte di operatori del settore che svolgono attività di riparazione.

requisiti degli imballaggi da classificare come recuperabili sotto forma di riciclo di materiale



4. CAM per la fornitura di arredi

4.1.10 IMBALLAGGI

Verifica

L'operatore economico indica come dividere i diversi componenti e presenta una autodichiarazione ambientale, conforme alla norma ISO 14021 (Tipo II), verificata da un organismo di valutazione della conformità, riguardo alle caratteristiche di recuperabilità, riciclabilità, biodegradabilità e compostabilità in conformità alle relative norme tecniche UNI EN 13431 – 13430 – 13432.

Il contenuto di materiale riciclato delle componenti plastiche è dimostrato tramite una delle opzioni del criterio 4.1.6 «materiali plastici»

Per i pallets conformi allo standard IPPC/FAO ISPM-15 vale il marchio apposto sull'imballaggio dal soggetto autorizzato dal MIPAAF. Per i pallet usati, riparati o selezionati fa fede la fattura da cui si evince il regime di CAC CONAI agevolato per pallet reimmessi al consumo.



4. CAM per la fornitura di arredi

4.1 Specifiche tecniche

4.2 Clausole contrattuali

4.3 Criteri premianti

OBBLIGATORI

in base al Codice degli Appalti (art. 34 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.i «vecchio» e art. 57 del D.Lgs n.36 del 31 marzo 2023 «nuovo»)



4. CAM per la fornitura di arredi

4.2.1 RITIRO IMBALLAGGI se il ritiro non avviene contestualmente alla consegna degli arredi si dovranno prendere accordi con l'aggiudicatario per il ritiro successivo e prevederne il relativo costo

Criterio

All'atto della consegna l'azienda fornitrice ritira gli imballaggi destinandoli al riutilizzo o riciclo.

Verifica

L'aggiudicatario presenta una dichiarazione che attesta la destinazione finale degli imballaggi ritirati indicando i soggetti coinvolti e relativi accordi sottoscritti per il rispetto del criterio. Nel caso in cui la stazione appaltante rinvii il disimballaggio degli arredi l'aggiudicatario prenderà accordi con la stessa per il ritiro successivo degli imballaggi.



4. CAM per la fornitura di arredi

4.2.2 GARANZIA

Criterio

La garanzia dei prodotti dev'essere di almeno cinque anni dall'acquisto, in tale periodo il produttore deve garantire la disponibilità di parti di ricambio. Se le parti di ricambio sono disponibili a costo zero, questo deve essere esplicitato nei documenti di acquisto, altrimenti il loro costo deve essere stabilito a priori e deve essere relazionato al valore del prodotto in cui va sostituito.

Verifica

L'aggiudicatario presenta una garanzia scritta che riporti chiaramente il periodo di validità di almeno 5 anni dalla data di acquisto e l'impegno a garantire la disponibilità delle parti di ricambio per almeno 5 anni, con le relative informazioni di contatto sulle parti di ricambio ed il loro eventuale costo.



4. CAM per la fornitura di arredi

4.1 Specifiche tecniche

4.2 Clausole contrattuali

4.3 Criteri premianti

OBBLIGATORI

in base al Codice degli Appalti (art. 34 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.i «vecchio» e art. 57 del D.Lgs n.36 del 31 marzo 2023 «nuovo»)

La stazione appaltante laddove utilizzi il miglior rapporto qualità prezzo ai fini dell'aggiudicazione dell'appalto, tiene in considerazione uno o più dei criteri premianti nella documentazione di gara, assegnandovi una significativa quota del punteggio tecnico attribuibile.



4. CAM per la fornitura di arredi

4.3.1 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Criterio

È attribuito un punteggio premiante all'operatore economico che dimostra la propria capacità di adottare misure di gestione ambientale attraverso il possesso della registrazione sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), Regolamento (CE) n. 1221/2009 o della certificazione secondo la norma tecnica UNI EN ISO 14001:2015, in corso di validità.

Verifica

Certificazione UNI EN ISO 14001 o registrazione EMAS o altra prova equivalente ai sensi dell'articolo 87 comma 2 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50.



4. CAM per la fornitura di arredi

4.3.2 MODULARITÀ

Criterio

È attribuito un punteggio premiante all'operatore economico che offre arredi progettati secondo principi di modularità ossia componibili in diverse configurazioni in modo da consentirne l'eventuale ricollocazione in ambienti di lavoro di dimensione ovvero di forma diverse.

Verifica

Scheda tecnica di prodotto o altra documentazione che mostri le possibilità di componibilità modulare.



4. CAM per la fornitura di arredi

4.3.3 ARREDI A BASSO CONTENUTO DI FORMALDEIDE

Criterio

È attribuito un punteggio premiante all'operatore economico che offre arredi realizzati con pannelli a base di legno fabbricati con resine di tipo NAF (No Added Formaldehyde, senza formaldeide aggiunta).

Verifica

Documentazione tecnica o scheda tecnica di prodotto, che attesti l'uso esclusivo di pannelli di tipo NAF.





4. CAM per la fornitura di arredi

4.3.4 ADDITTIVI RITARDANTI DI FIAMMA PER LE IMBOTTITURE

Criterio

È attribuito un punteggio premiante all'operatore economico che offre arredi con imbottiture realizzate con additivi ritardanti di fiamma non alogenati.

Verifica

Rapporti di prova commissionati dagli offerenti o dai loro fornitori di materiale, eseguiti secondo le norme UNI EN ISO 17881-1, UNI EN ISO 17881-2, ISO TR 17881-3. Per i ritardanti di fiamma clorurati più utilizzati, eseguire l'estrazione in solvente e analisi con cromatografia (gas o liquido) con detector massa.

4. CAM per la fornitura di arredi

4.3.5 RIVESTIMENTI RICICLATI

Criterio

È attribuito un punteggio premiante all'operatore economico che offre arredi in cui i prodotti tessili impiegati per il rivestimento siano costituiti da materiale riciclato.

Verifica

Schede di prodotto dei tessuti utilizzati per la tappezzeria contenenti informazioni sul contenuto di materiale riciclato dimostrate mediante una delle seguenti opzioni:

- una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme UNI EN ISO 14025 con l'indicazione della percentuale di riciclato;
- ReMade in Italy® con indicazione in etichetta della percentuale di riciclato;
- “Plastica seconda vita” con indicata la percentuale di riciclato sul certificato e relativo allegato.



4. CAM per la fornitura di arredi

4.3.6 REQUISITI FISICI DI QUALITÀ PER I MATERIALI DI RIVESTIMENTO

Criterio

È attribuito un punteggio premiante nel caso in cui i materiali usati per il rivestimento degli arredi rispondano ai requisiti fisici di qualità richiamati nel paragrafo “8.2 Requisiti fisici di qualità per i materiali di rivestimento negli arredi.

Verifica

Rapporti di prova rilasciati da laboratori accreditati in base alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 per eseguire le prove richiamate nelle norme indicate in appendice.



4. CAM per la fornitura di arredi

APPENDICE B:

REQUISITI FISICI DI QUALITÀ E SOSTANZE PERICOLOSE

8.1 Residui di sostanze chimiche per tessili e pelle

8.2 Requisiti fisici di qualità per i materiali di rivestimento negli arredi

Tabella 1 Requisiti fisici del cuoio

Tabella 2 Requisiti fisici per le coperture in tessuto nei rivestimenti

Tabella 3 Requisiti fisici per tessuti spalmati, rivestimento negli imbottiti

4. CAM per la fornitura di arredi

4.3.7 ETICHETTATURE AMBIENTALI

Criterio

È attribuito un punteggio premiante nel caso in cui il prodotto rechi il marchio di qualità ecologica Ecolabel UE, oppure abbia una prestazione pari alla classe A dello schema “Made Green in Italy” (MGI) di cui al decreto del Ministro della transizione ecologica 21 marzo 2018, n. 56, ottenuto sulla base delle Regole di Categoria riferite agli arredi. L’entità del punteggio è proporzionale al numero di prodotti recanti le etichettature qui richieste. Tale criterio si può applicare anche ai materassi.

Verifica

Il Marchio Ecolabel UE oppure documento di attestazione di verifica della classe A dello schema “Made Green in Italy”, relativi agli arredi forniti.



4. CAM per la fornitura di arredi

4.3.8 GARANZIA ESTESA

Criterio

È attribuito un punteggio tecnico per ogni anno di garanzia aggiuntiva rispetto al minimo di 5 anni:

- 4 o più anni di garanzia extra: x punti
- 3 anni di garanzia extra: 0.75x punti
- 2 anni di garanzia extra: 0.5x punti
- 1 anno di garanzia extra: 0.25x punti

Verifica

Garanzia scritta che indichi il periodo di garanzia fornito dalla data di acquisto con informazioni di contatto sulle parti di ricambio.



5. CAM per il servizio di noleggio arredi

5.1 Specifiche tecniche

5.2 Criteri premianti

OBBLIGATORIE

in base al Codice degli Appalti (art. 34 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.i «vecchio» e art. 57 del D.Lgs n.36 del 31 marzo 2023 «nuovo»)



5. CAM per il servizio di noleggio arredi

Criteri da utilizzare nel caso in cui, per motivi logistici, si debba cambiare la sede di un'attività o modificare la struttura ed organizzazione degli ambienti lavorativi e quindi la tipologia degli arredi, oppure per eventi temporanei come congressi e fiere, inclusi i casi in cui gli arredi siano forniti dall'ente congressuale

5.1 SPECIFICHE TECNICHE

I prodotti forniti devono rispettare i criteri:

- 4.1.2 “Contaminanti nei pannelli di legno riciclato”;
- 4.1.3 “Emissioni di formaldeide da pannelli”;
- 4.1.4 “Emissione di composti organici volatili”;
- 4.1.5 “Prodotti legnosi”;
- 4.1.6 “Materiali plastici”;
- 4.1.7 “Materiali per rivestimenti”;
- 4.1.8 “Materiali di imbottitura”;
- 4.1.10 “Imballaggi”.



5. CAM per il servizio di noleggio arredi

5.2.1 SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE (Premiante)

Criterio

È attribuito un punteggio tecnico qualora l'offerente dimostri la propria capacità di adottare misure di gestione ambientale attraverso il possesso della registrazione sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), Regolamento (CE) n. 1221/2009 o della certificazione secondo la norma tecnica UNI EN ISO 14001.

Verifica

Attestazioni pertinenti nell'ambito del Documento di Gara Unico Europeo (DGUE) di Certificazione UNI EN ISO 14001 o numero di registrazione EMAS. Se l'offerente dimostra di non avere avuto accesso alla registrazione EMAS o alla certificazione UNI EN ISO 14001 o di non essere riuscito ad ottenere la certificazione entro i termini per motivi a lui non imputabili, saranno accettate altre prove documentali che dimostrano l'equivalenza delle misure di gestione ambientale adottate rispetto a quanto previsto nel sistema EMAS o nella norma UNI EN ISO 14001.



6. CAM per il servizio di estensione della vita utile dell'arredo

Per affidare i servizi oggetto del presente capitolo, la stazione appaltante deve preliminarmente eseguire, in proprio o tramite affidamento del servizio, un **censimento degli arredi dismessi, o ancora in uso, o da dismettere**, in modo tale da evidenziare quali possano essere ancora utilizzati, quali debbano essere sostituiti, quali necessitino riparazione o adattamento a nuovi scopi o ambienti

Il censimento deve riportare:

- l'elenco dettagliato degli arredi esistenti;
- la valutazione dello stato di usura dei beni;
- le principali operazioni da eseguire per consentire la loro riparazione/rigenerazione
- l'obiettivo percentuale atteso di riutilizzo degli stessi.

Il censimento è accompagnato da una valutazione costi/benefici sulla opportunità e fattibilità tecnica delle possibili operazioni.



6. CAM per il servizio di estensione della vita utile dell'arredo

6.1 Clausole contrattuali

6.2 Criteri premianti

OBBLIGATORIE

in base al Codice degli Appalti (art. 34 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.i «vecchio» e art. 57 del D.Lgs n.36 del 31 marzo 2023 «nuovo»)



6. CAM per il servizio di estensione della vita utile dell'arredo

6.1.1 CLAUSOLA SOCIALE

Criterio

Il personale deve essere inquadrato regolarmente. L'aggiudicatario è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme contrattuali da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

Verifica

In fase di esecuzione del contratto l'affidatario e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmettono alla stazione appaltante prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici. La stazione appaltante acquisisce il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità dell'affidatario e di tutti i subappaltatori, e richiede per uno o più addetti la presa in visione dei contratti individuali.



6. CAM per il servizio di estensione della vita utile dell'arredo

6.1.2 SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Criterio

Presa visione del censimento l'aggiudicatario deve eseguire le seguenti attività:

- la riparazione degli arredi;
- la rimessa in circolo degli arredi puliti e riparati da destinare alla vendita;
- il disassemblaggio delle parti, possibilmente non distruttivo, per l'eventuale recupero di pezzi di ricambio e conseguente separazione dei materiali omogenei;
- il trasporto dei materiali differenziati omogenei per consentirne il riciclo e dei materiali residuali indifferenziati in impianti autorizzati.



6. CAM per il servizio di estensione della vita utile dell'arredo

6.1.2 SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Verifica

L'aggiudicatario presenta un report periodico in cui sono riportate le attività svolte sugli arredi, unitamente ad una relazione tecnica in cui dimostra di essere in possesso di mezzi, risorse e autorizzazioni per ottemperare alle attività richieste, e presenta gli accordi con terzi autorizzati che rispettano la normativa vigente in materia di rifiuti per il riciclo o lo smaltimento dei materiali con ONLUS o enti di beneficenza o aziende acquirenti che operano per l'allungamento del ciclo di vita dei beni.



6. CAM per il servizio di estensione della vita utile dell'arredo

6.1.3 PARTI E MATERIALI PER LA RIPARAZIONE DEGLI ARREDI

I prodotti forniti devono rispettare i criteri :

- 4.1.2 “Contaminanti nei pannelli di legno riciclato”;
- 4.1.3 “Emissioni di formaldeide da pannelli”;
- 4.1.4 “Emissione di composti organici volatili”;
- 4.1.5 “Prodotti legnosi”;
- 4.1.6 “Materiali plastici”;
- 4.1.7 “Materiali per rivestimenti”;
- 4.1.8 “Materiali di imbottitura”.



6. CAM per il servizio di estensione della vita utile dell'arredo

6.1.4 VALUTAZIONE DELLE MIGLIORIE

Criterio

L'aggiudicatario, presa visione del censimento, delle valutazioni da esso scaturite e dell'obiettivo minimo di riutilizzo effettua un sopralluogo e propone eventuali migliorie per espletare efficacemente il servizio estendendo quanto più è possibile la vita utile degli arredi e per aumentare l'obiettivo di riutilizzo indicato nello studio preliminare suddetto, rilasciato dalla stazione appaltante.

Verifica

L'aggiudicatario, entro un termine dal sopralluogo in sede, stabilito dalla stazione appaltante, presenta una relazione tecnica che descriva eventuali miglioramenti rispetto a quanto già valutato motivando dal punto di vista di fattibilità tecnica e di efficacia gli interventi migliorativi utili in termini di allungamento della vita degli arredi.



6. CAM per il servizio di estensione della vita utile dell'arredo

6.1.5 GARANZIA

Criterio

La garanzia degli arredi riparati ha una durata di almeno 3 anni dalla riconsegna, copre la riparazione o la sostituzione e include un accordo relativo all'assistenza che prevede il ritiro e la restituzione o l'intervento in loco.

Verifica

L'aggiudicatario presenta una garanzia scritta che indichi chiaramente il periodo di garanzia di almeno 3 anni dalla data di consegna degli arredi riparati e l'impegno a garantirne la successiva riparazione o la sostituzione con prodotti o materiali conformi alle specifiche dell'appalto.



4. CAM per la fornitura di arredi

6.2.1 GARANZIA ESTESA (Premiante)

Criterio

È attribuito un punteggio premiante per ogni anno di garanzia addizionale rispetto al minimo di legge:

- 4 o più anni di garanzia extra: x punti
- 3 anni di garanzia extra: 0.75x punti
- 2 anni di garanzia extra: 0.5x punti
- 1 anni di garanzia extra: 0.25x punti

Verifica

Garanzia scritta che indichi il periodo di garanzia fornito dalla data di acquisto con informazioni di contatto sulle parti di ricambio.



<https://www.forumcompraverde.it/forum-compraverde-2023-ecco-le-novita-in-arrivo-il-17-e-il-18-maggio-a-roma/>



Il Forum parlerà anche di scuole sostenibili, inclusive e sane.



Riparare l'esistente gratifica l'uomo ed aiuta l'ambiente

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Luana Scaccianoce
Arpa Piemonte
gpp@arpa.piemonte.it

